

Bruxelles, 8 giugno 2022
(OR. fr)

9874/22

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0213(CNS)**

**FISC 127
ECOFIN 577
ENER 273
ENV 567
CLIMA 262**

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (rifusione) - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

La relazione sullo stato di avanzamento dei lavori che figura nell'allegato della presente nota espone le opinioni della presidenza sui lavori e i progressi compiuti nell'esame della proposta in oggetto nel corso del primo semestre del 2022.

A seguito della riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti dell'8 giugno, si invita il Consiglio "Economia e finanza" a prendere atto, fra i punti "A" dell'ordine del giorno di una prossima sessione, della relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori che figura nell'allegato della presente nota.

I. INTRODUZIONE

1. Il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (rifusione)¹ (in appresso la "proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia").
2. La proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia fa parte del pacchetto "Pronti per il 55 %" ², che mira ad attuare gli ambiziosi obiettivi dell'UE intesi a ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e a conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Il pacchetto consiste in una serie di proposte interconnesse, tutte orientate verso lo stesso obiettivo, ossia garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e oltre. Il pacchetto riguarda una serie di settori strategici ed economici: clima, energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura.
3. La proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia persegue i seguenti obiettivi:
 - a) fornire un quadro adattato che contribuisca alla realizzazione degli obiettivi per il 2030 dell'UE e alla neutralità climatica entro il 2050 nel contesto del Green Deal europeo. Ciò comporterebbe l'allineamento della tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità alle politiche dell'UE in materia di energia, ambiente e clima, contribuendo così agli sforzi dell'Unione volti a ridurre le emissioni;
 - b) fornire un quadro che preservi e migliori il mercato interno dell'UE aggiornando la gamma dei prodotti energetici tassabili e la struttura delle aliquote, nonché razionalizzando il ricorso alle esenzioni e alle riduzioni fiscali da parte degli Stati membri; e
 - c) preservare la capacità di generare entrate per i bilanci degli Stati membri.

¹ Doc. 10872/21.

² Doc. 10849/21.

4. Secondo la Commissione, tali obiettivi sarebbero raggiunti passando da una tassazione basata sul volume a una basata sul contenuto energetico, introducendo una classificazione delle aliquote in base alle loro prestazioni ambientali e limitando gli incentivi a favore dell'uso dei combustibili fossili. In base a tale classificazione, i combustibili fossili convenzionali, come il gasolio e la benzina, sarebbero tassati all'aliquota più elevata e l'elettricità a quella più bassa.
5. L'11 settembre 2019 la Commissione ha pubblicato una relazione³ sulla valutazione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici, in cui sottolinea che le norme attuali non contribuiscono al nuovo quadro normativo e agli obiettivi strategici dell'UE nel settore del clima e dell'energia. Il 5 dicembre 2019 il Consiglio ECOFIN ha approvato conclusioni sul quadro dell'UE in materia di tassazione dell'energia⁴, in cui sottolinea l'importante ruolo svolto dall'armonizzazione della tassazione dell'energia attraverso la direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici nel garantire il corretto funzionamento del mercato interno. Il Consiglio si è inoltre espresso a favore di un aggiornamento del quadro giuridico per la tassazione dell'energia, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi più ampi della politica economica e ambientale dell'UE. Nelle conclusioni si invitava la Commissione a fare in modo che le sue proposte fossero pienamente valutate in termini dei relativi costi e benefici economici, sociali e ambientali. Nella preparazione della proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia, la Commissione ha svolto una consultazione pubblica⁵.

³ Doc. 12153/19.

⁴ Doc. 14608/19.

⁵ https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12227-Revision-of-the-Energy-Tax-Directive-/public-consultation_it

II. STATO DEI LAVORI

6. Il 20 e 21 luglio 2021, nella riunione informale del gruppo "Questioni fiscali" (Alto livello) (HLWP) dedicata alle "Sfide future nel settore fiscale", le delegazioni hanno già potuto esprimere opinioni preliminari sul ruolo della tassazione nella transizione verde durante la sessione di lavoro "Aspetti fiscali del Green Deal". Il 22 luglio 2021 la Commissione ha presentato la proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia al Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda).
7. Le discussioni tecniche in sede di gruppo "Questioni fiscali" (Imposizione indiretta – Accise/Tassazione dell'energia) sono state avviate il 9 settembre 2021. Nel corso della riunione la Commissione ha presentato sia la proposta che la valutazione d'impatto.
8. Nella riunione dell'HLWP del 23 settembre 2021 la presidenza slovena ha informato le delegazioni in merito allo stato dei lavori, ai lavori previsti e all'intenzione di compiere i maggiori progressi possibili su questo fascicolo durante il suo mandato.
9. L'esame tecnico della proposta in sede di gruppo "Questioni fiscali" è proseguito il 6 ottobre, il 20 ottobre, il 15 novembre e il 24 novembre 2021 con un'analisi articolo per articolo. La prima fase di analisi di tutti gli articoli è stata completata il 24 novembre 2021.
10. Sono state poste numerose domande su diversi aspetti della proposta, quali il passaggio da una tassazione basata sul volume a una tassazione basata sul contenuto energetico, l'introduzione di una classificazione delle aliquote in base alle loro prestazioni ambientali, la tassazione dei nuovi prodotti, l'indicizzazione delle aliquote minime, il trattamento riservato ai settori dell'aviazione e del trasporto marittimo, nonché i collegamenti con altri fascicoli del pacchetto "Pronti per il 55 %".

11. Nella riunione dell'HLWP del 25 novembre 2021 la presidenza slovena ha informato le delegazioni in merito ai risultati dei lavori e ai progressi compiuti sul fascicolo, anche nel contesto del pacchetto "Pronti per il 55 %". Il 7 dicembre 2021, tra i punti "A", il Consiglio ECOFIN ha preso atto della relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori sulle proposte del pacchetto "Pronti per 55 %" trattate dal Consiglio ECOFIN, compresa la proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia⁶.
12. Nella riunione del gruppo "Questioni fiscali" (Alto livello) del 6 gennaio 2022 la presidenza francese ha confermato il suo impegno a portare avanti questo importante fascicolo al fine di garantire un'interpretazione comune delle disposizioni tecniche del progetto di testo e dei suoi effetti sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità alla fine del periodo di transizione. Le riunioni del gruppo "Questioni fiscali" durante la presidenza francese si sono tenute il 10 gennaio, l'11 febbraio, il 10 marzo, l'8 aprile, il 2 maggio e il 1° giugno 2022.
13. L'analisi ha riguardato l'intera proposta, suddividendo il lavoro in quattro gruppi tematici:
 - 1) gamma dei prodotti tassabili e approccio al contenuto energetico, struttura delle aliquote alla fine del periodo transitorio, energie rinnovabili;
 - 2) livelli minimi di tassazione e contenuto delle categorie fiscali, struttura delle aliquote nel 2023, periodi transitori e indicizzazione;
 - 3) aiuti di Stato e trasporti;
 - 4) industria, agricoltura, pesca e famiglie.Sulla base di scambi approfonditi in sede di gruppo, la presidenza francese ha presentato alle delegazioni testi di compromesso parziali sui primi due gruppi tematici.

⁶ Doc. 14574/21.

14. La presidenza francese ha presentato al gruppo note informative e note tecniche per ciascuna tematica. Tali note sono state distribuite ai delegati prima delle riunioni al fine di presentare la sua analisi delle disposizioni, agevolare le discussioni e raccogliere le posizioni degli Stati membri che fungeranno da base per l'elaborazione di compromessi sui primi due gruppi tematici. Gli scambi hanno consentito alle delegazioni di comprendere meglio le disposizioni della proposta e il modo in cui funzionerà nella pratica. Sono stati compiuti progressi tangibili anche riguardo alla comprensione delle questioni in gioco nella proposta, in particolare per quanto riguarda la gamma dei prodotti tassabili, l'articolazione con le norme orizzontali in materia di accise (direttiva 2020/262 del Consiglio, del 19 dicembre 2019), il contenuto delle categorie fiscali di prodotti e il suo aggiornamento, le conseguenze pratiche dell'approccio basato sul contenuto energetico, in particolare sulla tassazione dei prodotti miscelati, l'ambito di applicazione del periodo transitorio e l'indicizzazione delle aliquote minime. La presidenza francese ha cercato di garantire una maggiore coerenza, segnatamente per quanto riguarda le definizioni e le soglie, con le altre direttive in materia di energia, in particolare le seguenti direttive attualmente in fase di revisione: la direttiva 2018/2001, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e la direttiva 2012/27, del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica. Il collegamento tra la direttiva e le norme in materia di aiuti di Stato è stato altresì discusso in modo più approfondito con i servizi della Commissione.
15. Sulla base delle discussioni svoltesi finora in merito alla proposta di direttiva sulla tassazione dell'energia, la presidenza francese ritiene che, sebbene gli obiettivi della proposta non siano messi in discussione, gli Stati membri attribuiscono importanza al mantenimento della competitività dell'UE e all'esame degli effetti della futura direttiva sulle famiglie, su alcuni settori di attività e sull'economia nel suo complesso.
16. La presidenza francese accoglie con favore l'interesse manifestato dagli Stati membri ad approfondire la discussione sulla proposta e ritiene che, data la sua complessità, saranno necessarie ulteriori discussioni tecniche in sede di gruppo "Questioni fiscali", in quanto le delegazioni dovranno esplorare possibili soluzioni di compromesso su un'ampia gamma di questioni.

17. A tal fine sarà utile approfondire i seguenti aspetti:
- a) la delimitazione delle categorie fiscali e i livelli minimi di tassazione, compresa la possibilità di applicare un regime di deroga a taluni prodotti (come il gas e il GPL);
 - b) l'attuazione delle nuove norme in materia di classificazione tra categorie di prodotti e di "pari livelli di tassazione" all'interno della stessa categoria di prodotti, compresa la proposta soppressione della possibilità di differenziare l'aliquota d'imposta sul gasolio per uso commerciale nel trasporto su strada;
 - c) il ritmo dell'attuazione delle nuove norme e dell'abolizione delle esenzioni per i settori dell'aviazione e del trasporto marittimo, compresa la pesca, e le aliquote minime applicabili a tali settori;
 - d) il trattamento dei prodotti miscelati, in particolare la misurazione del loro contenuto energetico;
 - e) l'interazione tra le norme in materia di aiuti di Stato (in particolare il regolamento generale di esenzione per categoria attualmente in fase di revisione) e la futura direttiva sulla tassazione dell'energia;
 - f) i collegamenti con gli altri fascicoli del pacchetto "Pronti per il 55 %", in particolare la direttiva sulle energie rinnovabili e la direttiva sull'efficienza energetica, segnatamente come riferimento per l'individuazione dei prodotti energetici nella gamma della direttiva sulla tassazione dell'energia;
 - g) la portata dell'inclusione di nuovi prodotti nella gamma della direttiva.
18. La presidenza francese rileva che gli Stati membri sono determinati a proseguire i lavori sulla base della proposta della Commissione. Tuttavia, in questa fase, è troppo presto per formulare osservazioni definitive sul contenuto di un eventuale accordo di compromesso in vista di un orientamento generale del Consiglio su questo fascicolo legislativo.
19. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 20 gennaio 2022⁷ e il Comitato delle regioni il 27 aprile 2022⁸. Si attende il parere del Parlamento europeo.

⁷ Doc. 5615/22.

⁸ <https://webapi2016.COR.europa.eu/v1/documents/cor-2021-04801-00-00-ac-tra-it.docx/content>

III. CONCLUSIONE

20. In tale contesto, la presidenza francese invita il Consiglio a prendere atto della presente relazione, al fine di compiere ulteriori progressi su questo fascicolo fondandosi sui lavori realizzati finora.
-